

Prof. Straordinario Escuela Médica Homeopática
Argentina "Tomás P. Paschero"
andrabra@iol.it



Eugenio Candegabe

(1924-2019)

Il 23 marzo 2019 il Maestro Eugenio Federico Candegabe è passato oltre, nella dimensione *a cui tutti torneremo*, come Hahnemann disse. Sarà ricordato per sempre come uno dei massimi interpreti della Materia Medica Omeopatica associata ad un'acuta riflessione dottrinale ed all'ideazione della Prognosi Dinamica: *prevedere prima l'azione del rimedio e non solo dopo la sua somministrazione come in Kent*. Aveva 94 anni, 66 dei quali vissuti immerso nello studio appassionato dell'Omeopatia, sempre entusiasta, pronto a trasmettere tutto il suo sapere ad allievi e colleghi con affettuoso trasporto, *Non perché mi interessi salire in cattedra, ma per il forte desiderio di divulgare questo meraviglioso modo di curare come hanno fatto i Pionieri e come ha fatto il Maestro Paschero*.

Eugenio Candegabe nacque il 28 luglio 1924 e si laureò in medicina nel 1949 presso l'Università di Buenos Aires, specializzandosi poi in neurologia pediatrica. Subito poté indirettamente apprezzare i benefici effetti dell'Omeopatia quando praticava all'Ospedale di Vicente Lopez, il dipartimento della provincia di Buenos Aires dove ha vissuto e lavorato per tutta la vita. L'episodio che lo portò irreversibilmente a votarsi all'Omeopatia avvenne nel 1952 quando dovette occuparsi di un grave e complicato caso di costipazione in un bimbo di 3 anni. In quell'occasione, chiese consulto ad un collega omeopata esterno all'Ospedale che, una volta acquisito il caso, con una sola dose di Nux vomica 30 guarì il bambino.

Nel 1955 si diplomò all'A.M.H.A. (Asociación Médica Homeopática Argentina) e da quel momento lavorò molto strettamente con i più grandi omeopati del tempo ed in particolare con Tomás Paschero, che ha sempre considerato il suo Maestro e poi anche amico fraterno, tanto che quando questi rimase solo lo accolse in casa sua nell'ultimo periodo di vita. Proprio con Paschero, assieme ad Alfonso Masi Elizalde, nel 1971 Eugenio è stato membro fondatore della E.M.H.A. (Escuela Médica Homeopática Argentina), che diventerà presto una delle più prestigiose scuole di Omeopatia del mondo.

Dopo la morte di Paschero avvenuta nel 1986, mentre Masi aveva intrapreso il percorso che tutti conosciamo, Eugenio ha raccolto l'eredità della E.M.H.A. attorniato da altri grandi omeopati argentini discepoli del Maestro fra cui Zalman Bronfman, Juan Shaffer, Gustavo Kricsky, Marcelo Candegabe (suo figlio), Gustavo Cataldi ed altri ancora. Nel 2005 ha partecipato alla Fondazione dell'Universidad Candegabe de Homeopatia, uno dei primi esempi di in-

EUGENIO F. CANDEGABE (1924-2019)

On March 23rd 2019 the Master Eugenio Federico Candegabe passed away "toward the place we all shall return", as said by Hahnemann. We'll always remember him as one of the most important interpreters of the Homeopathic Materia Medica, together with a clever thinking in doctrinal matters and the conception of the Dynamic Prognosis, such as *anticipating the effect of the remedy instead of seeing it afterwards*, as theorized by Kent. He died 94 years old, for 66 of which he was deeply involved in passionate studies about Homeopathy, ready to fondly teach his knowledge to colleagues and students. He used to say: *Not because of teaching but for the strongest desire of mine to share and divulgate about this wonderful way of healing, as done before by the Pioneers and Master Paschero*.

He was born on 28th July 1924, graduated in Medical Science in 1949 at Buenos Aires University, with a specialization in Pediatric Neurology.

He lived and worked for all his life at Vicente Lopez in Buenos Aires; during his work at the Department's Hospital, he soon discovered the benefits of Homeopathy. He decided to practice Homeopathy exclusively after and because of an episode occurred in



segnamento a distanza in Omeopatia, “fortemente voluta da quel animo inquieto di mio figlio Marcelo”, disse, mantenendo comunque il suo posto di Professore Emerito e Presidente Onorario della E.M.H.A. e dettando le sue proverbiali lezioni di Materia Medica fino a pochi mesi fa.

Ha tenuto più di cento seminari in almeno una trentina di Paesi e l'Europa, con Spagna ed Italia in particolare, era una sua meta frequente; non si contano tutti gli interventi prestigiosi nei vari congressi in molti dei quali è stato invitato come ospite d'onore. Indimenticabili gli “Incontri con Candegabe” progettati da Francesco Chianese, che non sarà mai ringraziato abbastanza per l'enorme sforzo organizzativo ed editoriale, visto che gli atti sono stati tutti pubblicati. Il primo seminario è stato tenuto a Perugia e gli altri a Roma, in tutto otto dal 1985 al 1990. In occasione dell'ultimo c'è stata anche una puntata a Cortona, dove allora frequentavo la Scuola Superiore Internazionale di Omeopatia Veterinaria di Franco Del Francia, grazie proprio all'amicizia fra quest'ultimo e Francesco Chianese. A quella conferenza straordinaria, in quella sala straripante c'eravamo di diritto anche noi allievi di Del Francia, visto che la Scuola aveva patrocinato l'evento. Fu in quell'occasione che, come si dice, l'allievo incontrò il Maestro. Durante il pranzo mi ritrovai seduto proprio vicino ad Eugenio e così abbiamo cominciato a parlare, sembrava di conoscerci da sempre. Al termine del pranzo gli regalai una mappa antichizzata della città di Cortona con una dedica, lui cercò un suo biglietto da visita ed una penna per scrivermi il suo numero di telefono personale, la penna gliela diedi io, una Parker, che poi gli regalai: “Andrea, ma in Argentina non troverò mai i refills per questa preziosa penna, quindi sarebbe sprecata, è meglio che la tieni tu”. Insistetti e da quell'anno, prima di ogni Natale ho inviato al Maestro i refills della penna. Quello fu l'inizio del nostro solido e duraturo legame.

La sua opera più conosciuta, quella che lo ha elevato nell'olimpo dei nomi dell'Omeopatia internazionale, è certamente la *Materia Medica Comparata*, pubblicata nel 1983 con la prefazione di Tomás Paschero; uscì tradotta in Italia nel 1989. In essa emergono i concetti che hanno fatto dell'Autore un fondamentale punto di riferimento:

- nella ricerca del rimedio più simile la Materia Medica risulta “generica, impersonale e statica” rispetto alla **personalità del paziente**, occorre quindi uno studio da cui emerga il **genio del rimedio**;
- i sintomi non sono mai fini a se stessi, quindi occorre cercare la logica che li collega, *come per ogni fenomeno vitale, a ciascun sintomo corrispondono un senso, un'intenzionalità ed un fine*.
- per ogni rimedio possiamo allestire una **sindrome minima caratteristica**, *ma il sintomo come espressione letterale dev'essere associato ad un modo di sentire, agire e reagire*.
- *ogni schema è di per sé rigido, ma la sua applicazione dovrebbe essere elastica, perché la vita è dinamica, mutevole, oggetto e soggetto di studio, con una componente importante di mistero e di meraviglia*.

1952: he asked an external colleague for a consult about a 3 years old child's difficult case of constipation, solved by a single dose of *Nux vomica* which completely healed the child.

In 1955 he got the degree at A.H.M.A. (Asociación Médica Homeopática Argentina), and ever since he started to work closely with the biggest homeopaths of his time, in particular it was Tomás Paschero, whom he had always considered not only a master but a close friend too, indeed he took care of him in his house during the last times of life.

Together with Paschero and Alfonso Masi Elizalde, in 1971 he founded the E.H.M.A. (Escuela Médica Homeopática Argentina), one of the most important Homeopathy School in the world. After Paschero passed away in 1986, and Masi took the path we all know, Eugenio held together the legacy of the E.M.H.A., surrounded by important homeopathic doctors such as Zalman Bronfman, Juan Shaffer, Gustavo Kriciesky, Marcelo Candegabe (his son), Gustavo Cataldi and many more.

In 2005 he was co-founder of the Universidad Candegabe de Homeopatía, one of the first Homeopathy distance-learning – *as strongly supported by my restless souled son, as he once said* – but still dedicated himself mostly in charge of Professor Emeritus and E.M.H.A. Honorary President, holding his famous lessons of Materia Medica until few months ago.

More than one hundred conferences held in thirty countries, such as Spain and Italy, which was one of his frequent destination; countless speeches he held in many congresses, invited as an honored guest.

Unforgettable were the series of “Candegabe Meetings”, organized by Francesco Chianese, who we'll never thank enough for his editorial and planning efforts, thus all the proceedings have been published. The first seminary was hold in Perugia, the following in Rome, for a total of eight during a period from 1985 to 1990.

During the last one, a session was performed in Cortona, where I was attending the Scuola Superiore Internazionale di Medicina Veterinaria Omeopatica by Franco del Francia, thanks to his friendship with Francesco Chianese.

There were us, Del Francia students, rightfully invited, since our School was partner in the organization of the event. In that occasion I, the Student, met my Master. During lunch time I was seated close to him, we started to talk and I had the impression of being acquainted to him since long time. I gifted him with a Cortona old town antique map with a dedication. He produced a business card and asked me for a pen to write me his personal phone number: I borrowed him my Parker pen, which then I gave him. He frowned and said to me: “Andrea, but will I never be able to find this pen refills in Argentina! It would be a pity if I couldn't, so maybe it's better than you keep it”. I insisted and that was the beginning of a lasting friendship, indeed every year for Christmas I used to send him those pen refills.



Per questo lavoro E. Candegabe ha fatto l'estrazione dal Repertorio di Kent dei rimedi trattati in un'epoca in cui non esisteva ancora il repertorio informatico, un lavoro enorme!

Un giorno mi disse: *Se vuoi conoscere bene un rimedio devi farne l'estrazione repertoriale, se vuoi conoscere cosa c'è nel Repertorio devi fare l'estrazione repertoriale di qualche policresto*. Eravamo nel 1991 o forse nel 1992 ed ho provato a seguire il suo consiglio con il risultato che ho fatto l'estrazione di un rimedio solo, ricordo che era *Silicea* (oltre 5.000 sintomi nel Kent), poi nel 1993 mi attrezzai con il Radar!

Chi ha assistito alle lezioni di Materia Medica di Eugenio non può non aver apprezzato il modo di spiegare ed impersonare i rimedi, a volte recitando nel vero senso della parola! Quella lezione non te la dimenticavi più. La sua grandezza, universalmente riconosciuta, non gli impedì di essere sempre disponibile e molto rispettoso di tutti, rispondeva sempre anche a domande provocatorie con serenità e pacatezza. Ricordo che un medico in platea gli fece una domanda su *Natrium muriaticum* e lui cominciò la sua risposta con queste parole: *Non credo mi siano bastati i trascorsi 40 anni di Omeopatia per conoscere ancora bene questo rimedio, ma proverò a rispondere alla sua domanda*.

Nel 2007, un giorno a Buenos Aires, mi disse: *Vengo a prenderti questa sera e ti porto a cena a casa mia, Sarita* — l'amabilissima moglie — *è un'ottima cuoca, ma soprattutto voglio farti vedere la mia casa*. Risposi entusiasta: *Con molto piacere, Maestro, ma prendo un taxi, non disturbarti!* L'appartamento che occupavo distava da Vicente Lopez almeno 30 km, ma non c'è stato verso di convincerlo ed alle 19,30 si è presentato al mio indirizzo con Sarita. Debbo dire che mi sembrava strano che un uomo come lui mi invitasse per farmi vedere la sua casa, non era certo la persona che usava vantarsi di qualcosa! Quindi ricordo

His most known work, which elevated him in the Olympus of international homeopaths, is the "Materia Medica Comparata", published in 1983 with a preface by Tomas Paschero; it was translated in Italian in 1989.

Here we suggest his main contents:

- while searching for the remedy, the Materia Medica is "impersonal and static" when related to the **patient personality**, so we need to study how to bring out the **Genius of the remedy**;
- symptoms are never casual, it's necessary to find a link between them: *like every life phenomenon, every symptom contains a meaning, a purpose and a intentionality*;
- for every remedy we can attribute a **minimum characteristic syndrome**, but symptom literally has to be link to a **feeling, acting and reacting way of being**.
- Every schematization is stiff and static, but its application must be flexible, because **life is dynamics**, *an ever-changing matter of study, with a glimpse of mystery and wonder*.

In order to complete this work, Candegabe made the extraction of the remedies the work is from the Kent Repertory; in years we hadn't computers, this was a huge work!

Once he told me *if you want to know well a remedy you have to make its repertorial extraction, and if you want to know what's in the Repertory have to do the repertorial extraction of some polychrest*. It was 1991 or 1992 perhaps, and I tried to follow his advice, with the result that I extracted a single remedy, *Silicea* (more than 5000 symptoms in Kent Repertory), the following year I got myself equipped with the Radar!

Everyone has followed Eugenio Materia Medica lessons surely appreciated his personal way to explain and embody the remedies, sometimes really with recitation art! Those were lessons you couldn't forget anymore. Despite he was universally recognized for his greatness he was always kind and respectful, he also always answered even provocative questions with serenity and calmness.

I remember that when asked by a doctor about *Natrium Muriaticum* he began his answer with: *I don't think 40 years of Homeopathy studies are still enough for me to know well this remedy, but I'll try to answer your question*. In 2007, in Buenos Aires, one evening he told me: *Tonight I'll come and take you to my home, because Sarita — his beloved wife — is a very good cook, but mostly I want to show you where I live*.



che questo pensiero mi ha accompagnato per tutto il viaggio mentre lui guidava (allora aveva 83 anni) descrivendo le zone che attraversavamo e Sarita interveniva allegramente. Una volta giunti a destinazione, arrivò poi anche la risposta al mio intimo interrogativo. Prima della cena mi portò subito su, al piano superiore, dove c'era il reparto notte e si diresse velocemente nella camera matrimoniale: *Vieni! vedi? Questa è la camera dove io e Sarita dormiamo... ora quasi solo dormiamo...* – ero letteralmente sbalordito, non riuscivo a capire – *quando alla mattina mi alzo ed esco dalla camera, percorro questo corridoio per andare al bagno, qui a metà mi fermo e guardo la parete dove c'è questo quadro... ogni giorno tu sei nei miei pensieri da quando ci siamo conosciuti.* Era la mappa di Cortona con dedica che gli avevo donato in quel lontano 1990!

Ciao Maestro, hai cominciato con l'Omeopatia nell'anno della mia nascita, te ne sei andato nel giorno del mio compleanno, anche le date ci legano! Ti terrò nel cuore finché non ci ritroveremo, là, dove ha detto Hahnemann.

I stayed in an apartment 30 km away from Vincente Lopez, but there was no way I could convince him that taking a taxi to reach him was the easiest way to accept his invitation. At 7.30 pm we were there, out of my door with Sarita.

While driving towards his house I was wondering why he wanted me to see his home, since he wasn't a man used to show himself out. He was 83 years old then, and during that car trip he described me the streets and outskirts we crossed, while Sarita joined cheerfully our conversation. When arrived he took me upstairs and showed me his bedroom, at the end of the hallway, where *NOW we do only sleep* said wittily *Every morning, I get out of my room, walk along the hallway to reach the bathroom and I spend a moment staring at this picture: every day you're with me, in my thoughts, ever since we met* said smiling. It was the Cortona old town map I gave him in 1990!

Farewell my Master, you started with Homeopathy in the year I was born, you left on my birthday, dates links us too. I'll keep you in my heart until the day we'll met again, there where Hahnemann said.

www.lmhi2019.org

FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI + MEDICI OMEOPATI
FIAMO

HOMEOPATHY
THE MEDICINE OF THE FUTURE FROM THE ANCIENT HEART
SORRENTO Italy 2019
25-28 Sept.
74th LMHI
CONGRESS LIGA MEDICORUM HOMEOPATHICA INTERNATIONALIS

L.M.H.I.
LIGA MEDICORUM HOMEOPATHICA INTERNATIONALIS

LUIMO
ASSOCIAZIONE PER LA LIBERA UNIVERSITA INTERNAZIONALE DI MEDICINA OMEOPATICA

Baer Marc
Bellavite Paolo
Caballero Antonio Sanchez
Cataldi Gustavo
Dominici Gustavo
Elia Vittorio

Fischer Ulrich
Frass Michael
Gypser Klaus Henning
Joshi Bhawisha
Joshi Shachindra
Mangialavori Massimo

Master Farokh
Petrucci Roberto
Rigamonti Barbara
Righetti Marco
Roberts Rachel

Saine André
Schmidt Joseph M.
Schroyens Frederik
Van Haselen Robbert
Van Wassenhoven Michael

CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DI
Fritjof Capra

alfa FCM
Organizing Secretariat
Address: Via Paolo Emilio, 10 - 00192 Rome - Tel. +39 06 87757099
Tel. +39 06 87757128 - Fax +39 0630194035 - E-mail info@lmhi2019.org

Iscrizioni ancora aperte
Non perdere l'occasione di incontrare l'Eccellenza dell'Omeopatia mondiale
INFO ISCRIZIONI:
<http://www.lmhi2019.org/it/iscrizioni>